

# Schegge

Zen e non.....

Yoshida Kenko scrisse: "Voi vedete i fiori soltanto quando sono all'apice della loro fioritura, e la luna soltanto quando è piena". Lo trovo molto interessante. Significa che dovremmo ammirare anche i germogli, i petali che cadono portati via dal vento e anche i rami spogli d'inverno. Possiamo imparare ad apprezzare la luna quando è velata dalle nuvole, quando è luna nuova o luna calante. Ovvero, possiamo imparare ad accettare l'impermanenza della vita senza escludere nulla-le gioie, i dolori, i successi e i fallimenti e ad amare qualsiasi cosa la vita ci offra.

Shundo Aoyama  
monaca zen



...Un anno al culmine dell'estate, mi recai al Ryu Kan, una famosa palestra di arti marziali di Kumamoto, dove mi esercitai al Kendô con alcuni giovani. Conservo un indelebile ricordo di uno di loro, un giovane dell'ultimo corso che, grondante sudore, s'inginocchiò con il busto perfettamente eretto verso un piccolo altare e con voce squillante comandò agli altri: "Saluto!" (Rei!). Suscitò in me un'impressione di freschezza, come se in quell'istante si fosse lacerata la cortina di paura che m'opprimeva. Mi parve che quello fosse un esempio perfetto di come un cerimoniale possa rendere affascinanti i giovani, molto più affascinanti di coloro che vivono in un modo sregolato e confuso.

Yukio Mishima  
( da 'Lezioni spirituali per giovani samurai')



Per noi i guerrieri non sono quello che voi intendete. Il guerriero non è chi combatte, perché nessuno ha il diritto di prendersi la vita di un altro. Il guerriero per noi è chi sacrifica sé stesso per il bene degli altri. È suo compito occuparsi degli anziani, degli indifesi, di chi non può provvedere a sé stesso e soprattutto dei bambini, il futuro dell'umanità.

Toro Seduto

Haiku Go  
E giunse Settembre.  
Come cristallo  
Bagnato di sole.

Roberto Chiararia



C'è un tempo giusto per andarsene anche  
quando non si ha un posto dove andare.



Solamente chi è puro di cuore perdona  
la sete che conduce alle acque morte.  
E soltanto chi si regge ben saldo sulle  
proprie gambe sa porgere la mano a  
chi inciampa.

K. Gibran



Uno Spartano domandò a un sacerdote  
che voleva confessarlo: "A chi devo  
confessare i miei peccati, a Dio o agli  
uomini?". "A Dio" rispose il prete.  
"Allora, ritirati, uomo."

Plutarco